



A BRESCIA
IL CASO
ALER
È EMBLEMATICO:
1.200 DOMANDE
PER 260
APPARTAMENTI
DISPONIBILI

L'HOUSING SOCIALE È AL PALO RISORSE TROPPO LIMITATE: LA DOMANDA RESTA ELEVATA

Il bisogno di casa non manca: tra il 2004 e il 2011 in Italia sono nate 316mila nuove famiglie l'anno, mentre le abitazioni messe in cantiere sono state 228mila.

Da questo confronto, risulta una quota consistente di domanda di casa non soddisfatta. A Brescia il caso Aler è stato emblematico le nuove domande per ottenere una casa popolare - bando aperto il 20 maggio 2013 e chiusi il 31 gennaio di quest'anno - sono ben 1.231, a fronte di una disponibilità di "soli" 260 appartamenti.



L'Italia è in fondo alla classifica dell'housing sociale nei Paesi più avanzati d'Europa

Ci sono numeri che non necessitano di altro se non di essere esplicitati. E la "lista d'attesa" rispetto all'housing sociale è proprio uno di quei casi.

Se si prende in considerazione Brescia, le nuove domande per ottenere una casa popolare - bando aperto il 20 maggio 2013 e chiusi il 31 gennaio di quest'anno - sono ben 1.231, a fronte di una disponibilità di "soli" 260 appartamenti.

Una distanza domanda-offerta che segna inesorabilmente un passo in avanti rispetto al 2013, quando le richieste erano 840.

Non ci sono dubbi, i risultati dell'ultimo bando dell'Aler (Azienda lombarda edilizia residenziale) mostra come la necessità di alloggi sociali non vada per nulla affievolendosi. Anzi, accade proprio il contrario, con famiglie, anziani o altre tipologie di utenti

IN ITALIA
LE ABITAZIONI
SOCIALI
SONO SOLO
IL 4% DEL TOTALE
CONTRO
IL 32 PER CENTO
DELL'OLANDA

che cercando di mettersi in lista nella speranza di ottenere una casa in affitto o da acquistare a prezzo calmierato.

Va detto poi che, dei sopraccitati 260 appartamenti disponibili, 250 sono quelli a cosiddetto canone sociale, ovvero riservati a persone con reddito annuo inferiore ai 16mila euro, mentre i restanti dieci sono a canone moderato (in questo caso per avervi diritto l'Isee deve essere inferiore a 40mila euro).

Secondo i calcoli dell'Ance, negli ultimi cinque anni gli sfratti sono cresciuti del 54,5%. Anche le famiglie che erano riuscite a

trovare una casa in affitto non sono state risparmiate. In molti hanno perso la casa.

Basti pensare che nel 2012 sono stati 67.790 i provvedimenti di sfratto emessi. E la principale causa di questo fenomeno è proprio la difficoltà economica delle famiglie: l'88,9% degli sfratti è per morosità dell'affittuario. Assistiamo quindi ad un diritto negato. In Italia le abitazioni sociali sono solo il 4% del totale. Negli altri Paesi europei la quota di case sociali è molto più alta: Olanda (32%), Austria (23%) e Francia (17%). Sono almeno 15 anni che in Italia

manca un piano per le fasce deboli, un vero piano di housing sociale

Insomma, la fame di case riguarda principalmente quelle a canone più basso. Di certo, guardando alle graduatorie, per ora c'è poco da essere ottimisti rispetto ai tempi di attesa.

Nel 2008, ad esempio, in graduatoria c'erano già 2.400 utenti, ma oggi si va oltre quota 3.000.

E' opportuno ricordare che la domanda per un alloggio ha una validità triennale, quindi va ripresentata per poter mantenere il proprio posto nella graduatoria. Vista la situazione così delicata,



*Scopri tutto quello
che ogni giorno possiamo offrirti,
oltre al muro...*



GUSSAGO (BS) • BRESCIA • S. POLO BRESCIA • CONCESIO (BS) • LODI • TREVIGLIO (BG)

Numero Verde
800 992 012

www.centredilspa.com

TECNOTAGLI

**la tecnologia al servizio
delle demolizioni speciali**

Campo di specializzazione:

- Taglio e perforazione del cemento armato con utensili diamantati
- Demolizione controllata di strutture in cemento armato
- Taglio di pareti, travi, pilastri e plinti in cemento armato
- Taglio di muratura per giunti, aperture, ecc.
- Taglio di pavimenti industriali per asportazione di blocchi, alloggiamento macchinari, posa tubazioni antincendio e scarico
- Carotaggio con foretti diamantati di solette e pareti in cemento armato per passaggi tecnici

Tecniche operative:

- Idrauliche e meccaniche con utilizzo di utensili diamantati
- Ad espansione idraulica e meccanica

TECNOTAGLI s.r.l.

BRESCIA • via Codignole, 54
tel. 030 3542849 • fax 030 3550628
e-mail: tecnotalisrl@libero.it

SIAMO
IN PRESENZA
DI UN
DIRITTO NEGATO
E DI
UN'OPPORTUNITÀ
NEGATA
ALL'EDILIZIA

Palazzo Loggia ha provato a lavorare a livello normativo, con una delibera atta proprio a modificare il Regolamento che definisce l'assegnazione di alloggi inseriti nell'Edilizia residenziale pubblica (Erp). In particolare, il documento messo a punto dall'assessorato alla Casa guidato da Marco Fenaroli punta ad innalzare la soglia delle assegnazioni in deroga alla graduatoria di edilizia residenziale pubblica, portandola dal 20 al 25%.

Andando poi più a fondo, il regolamento definisce anche un ordine di priorità, con quest'ultima che, a parità di condizioni, spetta a chi è inserito in progetti di contenimento degli sfratti attivati dall'Amministrazione comunale. Poi sono "tutelati" i nuclei familiari con situazioni particolari, ovvero con minori, anziani o persone con disabilità. Tutte caratteristiche che aiutano a determinare un punteggio, da aggiungere a quello ottenuto nella lista ordinaria, per posizionarsi nella graduatoria.

Allargando il discorso, l'housing sociale - seguito anche dalla Regione Lombardia - può riguardare anche l'acquisto di un immobile, sempre a prezzo calmierato ed attraverso canali di finanziamento che non siano onerosi come quelli sul normale mercato.

Si tratta quindi di una filiera che cerca di andare incontro alle esigenze di nuclei familiari che non sono necessariamente di origine straniera, a dimostrazione di un'emergenza crescente che ha bisogno di risposte concrete e, possibilmente, rapide.

Ma anche in questo caso dovrebbe esservi un più deciso approccio basato sulle scelte (le priorità) e sulle risorse messe in



I "nemici" dell'housing sociale sono la burocrazia e la mancanza di fondi

campo. E senza necessariamente passare dal nuovo, ma esaminando il costruito con un approccio dinamico in grado di valutare le opportunità.

Ma, purtroppo, nel nostro Paese l'housing sociale, che altrove anima l'attività di molte imprese

edili, è stato stroncato dalla burocrazia e dalla mancanza di fondi adeguati. A differenza del modello francese o tedesco, infatti, l'housing sociale in Italia è oggetto di dibattito, ma in quanto al fare....